

## LA MOSTRA /1

### «ALCHEMY»

Alla galleria Accappella c'è ancora tempo per visitare «Alchemy», la mostra a cura di Maleanie Ohnemus che riunisce in collettiva Kamilla Bischof, Hélène Fauquet, Till Megerle ed Evelyn Plaschg: quattro artisti che trovano il loro filo conduttore nell'Austria «perché hanno studiato alla Kunst Akademie di Vienna o perché ci vivono», spiega il gallerista Corrado Folinea. Un'occasione per conoscere il suggestivo lavoro di Kamilla Bischof che, nata a Graz ma vive a Berlino, dipinge scenari astratti popolati da



oggetti fantastici e figure immaginarie; o della francese Hélène Fauquet che, nata a Saint-Saulve ma vive a Vienna, più di ogni altri concretizza il concetto di alchimia in sculture a pavimento dalla forma di campane di vetro al cui interno, vaporizzandolo sulla superficie,

applica nitrato di argento. E ancora Evelyn Plaschg, originaria di Gnas che vive e lavora a Vienna, con le sue singolari elaborazioni digitali di immagini, una sorta di collage fotografici sovrapposti ad acquerelli o disegni a matita; quindi, il tedesco Till Megerle, nato a Bayreuth ma di stanza a Vienna dove vive e lavora unendo alla passione per la mitologia nordica quella per la pittura di Hieronymus Bosch e Bruegel, cui chiaramente si riferisce nei suoi minuziosi disegni a matita e a inchiostroanimati da paesaggi e figure di paesi nordici.

**paola de ciuceis**

► **galleria Accappella, via Cappella Vecchia 8, fino al 20 gennaio**